



NORME PER I VOLONTARI CHE SI OCCUPANO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

L'attività de "Il Portico" Associazione di Promozione Sociale ONLUS si è sempre caratterizzata per aver organizzato l'animazione del tempo libero di persone con disabilità. Questo spirito deve continuare in fedeltà agli scopi che si prefigge "Il Portico" nello statuto.

Le norme qui di seguito elencate cercano di ordinare la gestione delle attività associative quali le domeniche, gli interventi di animazione infrasettimanale e le "vacanze" di socializzazione.

I presenti articoli potranno apparire freddi ed inutili soltanto se essi non vengono accolti con lo spirito di quanti lavorano a "Il Portico": spirito di amicizia che chiede a tutti di dare senza pretesa di ricevere; di non emulare chi s'impegna di meno, ma di porsi in atteggiamento generoso di aiuto e di stimolo reciproco, cercando di dare il meglio di se stessi.

Art. 1

Definizione dei gruppi

I gruppi domenicali sono formati da volontari che offrono, almeno una volta ogni cinque domeniche, la propria disponibilità per le uscite festive. Ogni gruppo è composto, in media, da otto volontari. Tra di loro vi è il "responsabile di gruppo" che si occupa di mantenere i contatti con tutti gli altri membri. Esistono 5 gruppi domenicali. I primi 4 gruppi sviluppano uscite domenicali fuori sede, mentre il quinto gruppo si occupa di attività di animazione presso la sede (giochi, film, ecc.).

I nomi dei responsabili e dei volontari di ogni gruppo sono riportate nella lista dei gruppi domenicali.

Ogni volontario che accetta di entrare a far parte di un gruppo deve aver ben presente due concetti cardine: "la consapevolezza" e "l'impegno". La consapevolezza che le persone in difficoltà che ci frequentano cercano spesso rapporti umani stabili e profondi che non trovano altrove e di conseguenza non bisogna creare false aspettative o peggio ancora delle illusioni. L'impegno ad essere presenti e costanti nel proprio operato, nel rispetto delle persone e dei beni dell'associazione.

Chi si dichiara volontario domenicale si impegna a rispettare i valori e le finalità de "Il Portico", a partecipare agli incontri proposti, ad essere puntuale, a sentirsi parte di una grande famiglia.

Chi lo desidera, può partecipare liberamente alle uscite senza appartenere per forza a nessun gruppo. Deve lo stesso attenersi alle presenti norme.

Art. 2

Commissione Attività Associative

La Commissione Attività Associative si ritrova ogni due mesi ed è composta da almeno un membro di ogni gruppo domenicale (minimo 5 persone). Al suo interno vengono nominati un coordinatore e un verbalizzante. Essa si occupa delle attività dei mercoledì, delle domeniche, dei periodi di socializzazione di più giorni, della formazione dei volontari domenicali e di tutto, inerentemente le attività associative, le viene demandato dal Consiglio Direttivo. Ogni gruppo porta in Commissione la propria idea per l'iniziativa

domenicale. Per i mercoledì ci deve essere un responsabile di riferimento che si occupa di organizzare la serata (intrattenimenti culturali, contattare relatori, trovare eventuali soluzioni alternative, ecc). La Commissione organizza inoltre altri incontri o momenti di animazione (concerti, manifestazioni). Ogni gruppo domenicale si incontra per formulare iniziative da portare in Commissione e per discutere sull'andamento delle relazioni all'interno e all'esterno del gruppo. La Commissione si preoccupa di trovare continuamente eventi e luoghi di intrattenimento attraverso la consultazione di siti internet e attraverso i rapporti con Pro-LoCo, APT e altri enti che organizzano attività ludiche.

Art. 3

Destinazione domenicale

Ogni gruppo può adattarsi alla scelta della Commissione o decidere liberamente dove andare alla domenica purché sia aperta a tutti la possibilità di parteciparvi.

In caso di scelta diversa rispetto al programma predefinito, il gruppo deve preoccuparsi di comunicare, entro il mercoledì precedente alla domenica che deve gestire, il luogo da visitare, l'ora di partenza e se ci si ferma fuori a cenare.

Art. 4

Impossibilità di partecipare ad un'uscita

Nel caso un membro di un gruppo, a causa di impegni personali, non possa partecipare alla domenica che gli è stata assegnata deve cercare di far cambio con un membro di un altro gruppo in modo da garantire la presenza costante del numero prefissato di volontari.

Art. 5

Responsabile alle attività associative

Il Consiglio Direttivo nomina, tra gli operatori, il Responsabile alle attività associative che ha il compito di supervisionare l'andamento delle attività di animazione del tempo libero.

Il Responsabile alle attività associative si occuperà di chiamare il coordinatore di ogni gruppo almeno dieci giorni prima della domenica stabilita per ricordare l'impegno preso. Ogni coordinatore di gruppo dovrà poi comunicarlo ad ogni membro.

Il Responsabile è a disposizione per colloqui e chiarimenti con tutti coloro che vogliono svolgere attività di volontariato presso l'associazione.

Il Responsabile interviene nell'eventualità potessero nascere dei problemi nel rapporto tra un gruppo domenicale e tutti gli altri organi dell'associazione.

I problemi di carattere personale per cui un membro non può più garantire la presenza sicura o per incomprensioni all'interno dei gruppi, saranno affrontati prima con il coordinatore di gruppo e successivamente con il Responsabile alle attività associative.

Art. 6

Utilizzo dei mezzi a disposizione

L'associazione "Il Portico" mette a disposizione dei gruppi domenicali tutti gli automezzi in suo possesso. I volontari sono invitati a trattarli con cura. I gruppi domenicali dovranno preoccuparsi, al sabato o comunque il giorno prima dell'utilizzo, di fare rifornimento ai veicoli. Se durante le uscite insorgessero guasti tecnici ai mezzi il coordinatore del gruppo dovrà riferirlo al Responsabile alle attività associative il quale provvederà, nel più breve tempo possibile, a farli riparare. Se gli automezzi dell'associazione non bastano a coprire il numero dei presenti i volontari integrano con i propri.

Durante le uscite sarebbe bene, quando è possibile, che i mezzi con i ragazzi fossero occupati da almeno due volontari per garantire così una buona relazione ed un supporto in caso di momenti difficili.

È consigliabile evitare che persone non ben conosciute che presentano una certa fragilità psichica e/o fisica, ma in possesso di auto, partecipino alle uscite con i propri mezzi: questo per garantire un'adeguata serenità di tutti i partecipanti alle attività.

Art. 7

Rimborsi spesa

A "Il Portico" ci si muove come in un gruppo di amici, pertanto tutti con gli stessi diritti e doveri. Sulla base di questa semplice consolidata filosofia, il Consiglio Direttivo ha definito le linee guida per ciò che riguarda i rimborsi spesa.

Le eventuali spese che i volontari debbono affrontare durante lo svolgimento delle attività de "Il Portico" si possono così raggruppare:

- (1) Utilizzo del proprio automezzo (benzina, autostrada, ecc.) per le gite o uscite domenicali;
- (2) Utilizzo del proprio automezzo (benzina, autostrada, ecc.) per i periodi di socializzazione o gite di più giorni;
- (3) Pagamento biglietti di autobus, treni, traghetti, ecc.;
- (4) Entrate a ville, musei, mostre, parchi, fiere, cinema, teatro, ecc.;
- (5) Spese per la pizza, cena, ecc. della domenica sera;
- (6) Altre spese per tutte le attività di animazione (alimenti per cene, materiali per feste, ecc.).

Le decisioni prese dal Consiglio Direttivo, in merito ai rimborsi spesa, sono le seguenti:

- Per la spesa (1), il volontario viene rimborsato direttamente dal "responsabile di gruppo", o un suo delegato, dopo che ha raccolto i soldi dai soci partecipanti all'uscita domenicale (compresi i volontari). Le quote di partecipazione che vengono pagate dai soci sono calcolate sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo. La quota di rimborso spesa, che il "responsabile di gruppo" restituisce al proprietario dell'automezzo, viene calcolata forfettariamente da quest'ultimo al rientro dall'uscita sulla base di spese oggettive (autostrada, parcheggi, ecc.) e sulla base dei chilometri percorsi. Nel caso in cui un volontario non voglia essere rimborsato per l'utilizzo del mezzo si informa che i soldi verranno comunque raccolti e saranno messi nella cassa de "Il Portico". Questo atteggiamento, oltre ad essere educativo, serve per impedire che ci siano disparità tra coloro che salgono in mezzi differenti.
- Per la spesa (2), il volontario viene rimborsato dei costi effettivamente avuti direttamente dagli

organizzatori del soggiorno;

- Per le spese (3), (4), (5), i volontari pagano come tutti gli altri “ragazzi”. Per il pagamento delle pizze si utilizza il metodo «ognuno paga ciò che consuma»;
- Per la spesa (6), il volontario viene rimborsato dal Presidente o dal Responsabile alle attività associative dei costi effettivamente sostenuti. Il volontario deve obbligatoriamente fornire la fattura (intestata all'associazione), ricevuta fiscale (intestata all'associazione) o lo scontrino di acquisto dei beni. In assenza di questi documenti compilerà un'auto-dichiarazione. Presso la sede dell'associazione si trova un modello prestampato per l'auto-dichiarazione.

Art. 8

Pagamenti delle quote di partecipazione

Sempre sulla stessa base della filosofia che definisce l'associazione “Il Portico” come un gruppo di amici e pertanto tutti con gli stessi diritti e doveri il Consiglio Direttivo precisa che i volontari che partecipano ai soggiorni devono pagare la quota di partecipazione come qualsiasi altro partecipante (“ragazzi”, esterni, ecc.). Le quote vengono decise dal Consiglio Direttivo o, su delega, dagli organizzatori del soggiorno.

A questa “regola” si apportano le seguenti eccezioni:

- durante i soggiorni non pagano i volontari adibiti a specifici compiti (cuochi, pulizie, servizi assistenziali, ecc.), i volontari in servizio civile, i tirocinanti di corsi professionali (OSS, educatori, ecc.) e gli operatori dipendenti;
- gli organizzatori delle attività potranno decidere di far partecipare senza dover pagare la quota coloro che hanno difficoltà economiche, previo consenso del Consiglio Direttivo. Questo può avvenire su proposta di uno o più volontari anche se non sono loro i diretti interessati. Per gli studenti si effettuerà a priori uno sconto facendo pagare la quota “bambino”.

Per il resto delle attività dove vi è da versare una quota (ad es. festa dell'ultimo dell'anno) spetterà direttamente agli organizzatori, sentita la Commissione Attività Associate, decidere quanto e chi far versare. Le loro scelte verranno avallate dal Consiglio Direttivo che darà, eventualmente, suggerimenti e indicazioni per le volte successive.

Art. 9

Riunioni tra tutti i volontari dei gruppi domenicali

La Commissione convoca periodicamente tutti i volontari dei gruppi domenicali per degli incontri. In questi incontri si verificano le relazioni interpersonali tra i volontari, tra volontari e ragazzi partecipanti alle attività o si danno nozioni tecniche sui comportamenti da tenere rispetto ai vari problemi che possono emergere. Durante gli incontri, inoltre, si discutono eventuali problemi sorti (organizzativi, relazionali, ecc), si accolgono i nuovi volontari, si consegnano le liste dei gruppi, si raccolgono proposte e osservazioni, si distribuisce l'elenco semestrale delle domeniche assegnate ad ogni gruppo e si concordano le date degli incontri successivi.

Art. 10

Indicazioni e raccomandazioni varie

Ad ogni responsabile di gruppo è dato in dotazione il codice dell'allarme, la chiave della sala "Paolo Zuin" e del contenitore portachiavi.

Il responsabile di gruppo, o un suo delegato, dovrà porre la massima attenzione a:

- non dimenticarsi a casa le chiavi o a lasciarle incustodite;
- essere preciso nell'eseguire l'inserimento e lo spegnimento dell'allarme;
- non lasciare le porte aperte prima della partenza;
- attendere il rientro dei pulmini, assicurarsi che siano parcheggiati al loro posto e chiusi a chiave. Le chiavi dei pulmini vanno riposte nell'apposito contenitore;
- conteggiare i soldi versati dai soci, scriverne l'ammontare su un foglietto di carta assieme al numero del gruppo e alla data dell'uscita. I soldi e il foglietto vanno depositati nel contenitore portachiavi;
- accertarsi che, finita l'attività, tutti i "ragazzi" abbiano il modo di rientrare a casa.

In caso di situazioni sconvenienti (scherzi pesanti e inopportuni, diverbi verbali e/o fisici, stati di malessere da parte dei partecipanti alle uscite, ecc.) i volontari sono cortesemente pregati di riferire ai responsabili l'accaduto. Del caso singolo, se necessario, se ne discuterà durante le riunioni del Consiglio Direttivo che prenderà i dovuti provvedimenti.

Art. 11

Adeguamento delle norme generali

Le presenti norme sono relative alle attività dell'associazione ed alle esigenze di tutti: ciò non toglie che possano essere variate e adeguate alle necessità. Queste regole vengono riviste e aggiornate almeno una volta all'anno. Durante gli incontri formativi, il responsabile alle attività associative raccoglierà le osservazioni e le istanze che verranno presentate utilizzandole per modificare le presenti norme a vantaggio di tutti. Per richieste di modifiche sostanziali, che il responsabile riterrà tali, sarà compito del Consiglio Direttivo discuterle e decidere se apportarle o meno.

Redatto in ottobre 2000

Primo aggiornamento in marzo 2003

Secondo aggiornamento in marzo 2004

Terzo aggiornamento in marzo 2005

Quarto aggiornamento in marzo 2006